



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2025

Sezione 1: Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Sezione 2: Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

Sezione 3: Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Sezione 4: Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Sezione 5: Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

Corso di Laurea Magistrale in Pubblicità, Comunicazione digitale e Creatività d'Impresa

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di Corso di studi LM-Pubblicità, Comunicazione digitale e Creatività d'Impresa in data 21/02/2025

Sezioni 2, 3, 4 e 5 - Approvate dal Consiglio di Corso di studi in LM-Pubblicità, Comunicazione digitale e Creatività d'Impresa in data 22/10/2025

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

1-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Nella RAM-AQ-2024 Sezione 1, era prevista l'azione correttiva denominata **obiettivo n. 2024-1-1** (presentazione degli esiti delle consultazioni con le Parti interessate durante i Consigli di CdS).

L'azione prevista era riservare uno spazio dedicato del Consiglio di CdS agli esiti delle consultazioni con le Parti interessate svolti durante l'anno accademico.

L'azione è stata attuata. Come emerge dai verbali del CdS, durante il Consiglio del Corso di Studio del 24 ottobre 2024, la Presidente del CdS ha aggiornato il consiglio sugli incontri avvenuti con il Comitato di Indirizzo dipartimentale durante il 2024.

1-b) Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS e loro analisi e discussione

Nella relazione 2024, la CPDS sottolinea diversi punti di forza del CdS, suggerisce alcune aree di miglioramento e propone alcune azioni per migliorare ulteriormente la qualità del CdS.

Punti di forza individuati

Il corso di studio si distingue per un sistema di gestione della qualità ben strutturato, con documentazione chiara e aggiornata (3.2.1). La verifica dei requisiti curriculari e della preparazione iniziale degli studenti è gestita in modo efficace, garantendo una selezione adeguata (3.2.3). I contenuti dei singoli insegnamenti sono attentamente controllati, assicurando coerenza e qualità nella didattica (3.2.5). L'organizzazione e il monitoraggio delle attività di tirocinio ricevono un alto grado di soddisfazione da parte degli studenti (3.2.6), mentre la gestione della prova finale è regolamentata in modo preciso, con criteri di attribuzione dei punteggi ben definiti e un regolamento chiaro per la stesura dell'elaborato (3.2.7). Il corso adotta un sistema anonimo per la raccolta delle osservazioni e dei reclami, favorendo un dialogo costruttivo con le parti interessate (3.2.8). L'analisi dei dati della Scheda di Monitoraggio Annuale evidenzia un incremento delle immatricolazioni e un'ottima occupabilità dei laureati, confermando l'efficacia delle modifiche introdotte nel 2022 nel miglioramento dei percorsi di studio e della regolarità delle carriere (3.3.3). Infine, il monitoraggio dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale è supportato da un'analisi approfondita dei dati OPIS, contribuendo a un costante miglioramento del corso (3.3.4).

Aree di miglioramento

La CPDS evidenzia alcune possibili aree di miglioramento. Per quanto riguarda l'organizzazione e il monitoraggio della prova finale (3.2.7), si suggerisce una maggiore valorizzazione del progetto Empowerment Studentesco, la pubblicazione del documento di linee guida sulla stesura della tesi e l'inserimento del link ai punteggi nel regolamento didattico del CdS. Il monitoraggio delle azioni correttive previste nel RRC (3.3.2) potrebbe essere più omogeneo nelle descrizioni e potrebbe essere formalizzato attraverso indicatori. Nella Scheda di Monitoraggio Annuale (3.3.3), la CPDS indica che "gli obiettivi sono in alcuni casi generici". Infine, la CPDS individua un possibile miglioramento nella gestione delle criticità relative alla regolarità del percorso di studi (3.3.4).

In merito al punto 3.2.7, si segnala che il link ai punteggi è già presente all'interno del documento integrato del regolamento didattico, che viene pubblicato contestualmente al regolamento stesso. Per quanto riguarda i punti 3.3.2 e 3.3.3, il CdS fa notare che, a seguito della revisione effettuata nel 2022, i dati completi non sono ancora disponibili. Di conseguenza, qualsiasi analisi condotta in questa fase si baserebbe su informazioni non più rappresentative della realtà attuale del corso. Tuttavia, il CdS prende atto delle osservazioni sollevate dalla CPDS e ne farà tesoro. Non appena i dati aggiornati saranno disponibili, si procederà con le opportune analisi, tenendo in considerazione le indicazioni ricevute.

Azioni proposte

La CPDS propone alcune azioni per migliorare ulteriormente la qualità del CdS. Per quanto riguarda l'organizzazione e il monitoraggio della prova finale (3.2.7), si suggerisce l'inserimento sul sito dipartimentale e nel regolamento didattico del CdS dell'attribuzione di 1 punto di laurea per la partecipazione al progetto Empowerment Studentesco, valorizzandone così l'importanza. Relativamente al monitoraggio delle azioni correttive previste nel RRC (3.3.2), si suggerisce di uniformare le descrizioni della sezione e di formalizzare le attività attraverso indicatori chiari; il CdS farà tesoro dei suggerimenti non appena saranno forniti dati completi, considerando che il corso è stato ristrutturato nel 2022. Lo stesso vale per la Scheda di Monitoraggio Annuale (3.3.3), dove accogliamo con interesse la proposta di attivare azioni di analisi precoce per identificare studenti a rischio di abbandono e offrire loro supporto personalizzato, azione che sarà valutata non appena i dati saranno disponibili. Infine, per i tassi di superamento degli esami

e gli esiti della prova finale (3.3.4), si avvierà una riflessione collegiale sulle criticità emerse, al fine di individuare soluzioni efficaci e azioni di miglioramento concrete.

Aspetto critico individuato n. 2025-1-1:

Mancata valorizzazione del progetto Empowerment Studentesco.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il Progetto Empowerment studentesco è di recente attivazione.

Aspetto critico individuato n. 2025-1-2:

Mancanza linee guida e stesura prova finale

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Data la natura multidisciplinare del Corso di Studio, non era stata ritenuta necessaria la codificazione di linee guida unificate, lasciando tale compito al relatore.

Aspetto critico individuato n. 2025-1-3:

Mancanza di una riflessione collegiale relativa alla regolarità del percorso di studi e sui tassi di abbandono.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il Corso di Studio è stato riformulato nel 2022 e, al momento, non sono ancora disponibili dati sufficienti per un'analisi completa sull'andamento dell'acquisizione dei crediti da parte degli studenti e sui tassi di abbandono.

1-c) Azioni correttive

Obiettivo 2025-1-1: Valorizzazione del progetto Empowerment Studentesco

Aspetto critico individuato: Mancata valorizzazione del progetto Empowerment Studentesco

Azioni da intraprendere: Inserimento sul sito dipartimentale e nel regolamento didattico del CdS, l'attribuzione di 1pt laurea per la partecipazione al progetto Empowerment Studentesco.

Modalità di attuazione: Considerato che il punteggio di laurea è regolato dal Regolamento approvato dal Consiglio di Dipartimento (<https://www.dce.unimore.it/it/didattica/organizzazione-didattica/tesi-di-laurea>), la criticità sarà gestita contattando l'ufficio Lauree del Dipartimento per l'aggiornamento delle informazioni.

Risorse eventuali: Nessuna

Scadenze Previste: Giugno 2025

Responsabilità: Presidente CdS

Risultati attesi: Inclusione del progetto Empowerment Studentesco all'interno del regolamento punteggi di laurea per i corsi di laurea di secondo livello del Dipartimento di Comunicazione ed Economia.

Obiettivo 2025-1-2: Linee guida e stesura prova finale

Aspetto critico individuato: Mancanza linee guida e stesura prova finale.

Azioni da intraprendere: Vista la natura multidisciplinare del corso di studio, finora non era stata avvertita la necessità di codificare linee guida unificate, lasciando tale compito al relatore. Nel Consiglio di febbraio 2025, il CdS valuterà se adottare linee guida collettive o mantenere l'attuale approccio. In entrambi i casi, sul sito dipartimentale (<https://www.dce.unimore.it/it/didattica/organizzazione-didattica/tesi-di-laurea>) saranno pubblicate le linee guida collettive, qualora approvate, o l'indicazione di seguire le direttive del proprio relatore.

Modalità di attuazione: Discussione collegiale con il Consiglio del Corso di Studio per valutare l'adozione di linee guida collettive o la conferma dell'attuale approccio, con successiva predisposizione delle linee guida o di un documento che rimanda al relatore

Risorse eventuali: Nessuna

Scadenze Previste: Giugno 2025

Responsabilità: Presidente CdS

Risultati attesi: Pubblicazione sul sito dipartimentale <https://www.dce.unimore.it/it/didattica/organizzazione-didattica/tesi-di-laurea> delle linee guida collettive (qualora approvate) o delle indicazioni di seguire le direttive del proprio relatore.

Obiettivo 2025-1-3: Riflessione sulla regolarità del percorso di studi

Aspetto critico individuato: Mancanza di una riflessione collegiale sulla regolarità del percorso di studi e sui tassi di abbandono

Azioni da intraprendere: Analizzare e discutere in Consiglio di Corso di Studio i dati relativi alla regolarità del percorso di studi e ai tassi di abbandono non appena saranno resi disponibili. Il CdS è stato riformulato nel 2022 e, attualmente, non sono ancora disponibili dati completi che consentano una valutazione esaustiva sugli effetti della revisione attuata.

Modalità di attuazione: Non appena i dati saranno disponibili, il Presidente li condividerà con il gruppo AQ per un'analisi collegiale.

Risorse eventuali: Dati forniti al CdS.

Scadenze Previste: Primavera 2026. È presumibile che i dati completi siano disponibili nel tardo autunno 2025, pertanto è ragionevole presumere che le prime analisi siano disponibili nei primi mesi del 2026.

Responsabilità: Presidente CdS

Risultati attesi: Riflessione collegiale sulla regolarità del percorso di studi e sui tassi di abbandono, con l'individuazione di eventuali punti di forza e/o criticità.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Nessuna azione correttiva programmata nella precedente RAM-AQ.

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

I risultati OPIS dell'A.A. 2024/25 confermano un livello complessivamente elevato di soddisfazione per la didattica del CdS in Pubblicità, Comunicazione Digitale e Creatività d'Impresa, con una media generale di giudizi positivi pari a 84,7% e assenza di criticità.

Gli studenti esprimono un apprezzamento molto alto per la chiarezza delle modalità d'esame (D04 = 89,4%), il rispetto degli orari delle attività didattiche (D05 = 93,7%), la reperibilità dei docenti (D10 = 92,3%) e la coerenza tra insegnamenti e quanto dichiarato sul sito (D09 = 83,1%). Molto positivi anche i giudizi sulla chiarezza espositiva (D07 = 82,4%), sulla capacità di motivare l'interesse (D06 = 82,7%) e sulla soddisfazione complessiva per l'insegnamento (D14 = 82,8%), tutti in linea con i valori del 2023/24, che mostrano una leggera flessione ma restano stabilmente sopra l'80%. Le valutazioni relative all'organizzazione complessiva del periodo didattico (D16 = 83,1%) e all'accettabilità del carico complessivo di studio (D15 = 79,1%) evidenziano una buona percezione della qualità organizzativa del CdS. Valori lievemente inferiori, ma comunque positivi, si registrano per le conoscenze preliminari possedute (D01 = 78,8%) e per la proporzionalità del carico di studio rispetto ai crediti (D02 = 80,7%). Le attività didattiche integrative (D08 = 88,5%) e la disponibilità di locali e attrezzature (D12 = 90,4%; D13 = 90,6%) presentano un quadro positivo. Nel complesso, il quadro 2024/25 evidenzia un trend stabile e di qualità, con studenti che riconoscono un'elevata chiarezza, disponibilità e coerenza didattica.

Nel dettaglio dei singoli insegnamenti, il parametro della soddisfazione complessiva (D14) per l'A.A. 2024/25 mostra due soli insegnamenti che si collocano al di sotto della soglia del 60% delle valutazioni positive (uno con il 53% e uno con il 55%). Trattandosi di valori prossimi alla soglia di soddisfazione, si prevede un monitoraggio nei prossimi anni al fine di prevenire l'emergere di eventuali criticità.

Punti di forza individuati

- Soddisfazione complessiva elevata (media giudizi positivi 84,7%), nessuna area critica.
- Chiarezza e organizzazione didattica: modalità d'esame definite (D04 = 89,4%), orari rispettati (D05 = 93,7%), coerenza con il sito del CdS (D09 = 83,1%).
- Docenti competenti e disponibili: reperibilità (D10 = 92,3%), chiarezza espositiva (D07 = 82,4%), capacità di motivare (D06 = 82,7%).
- Soddisfazione complessiva per gli insegnamenti elevata (D14 = 82,8%)
- Buona organizzazione complessiva del corso: orari e gestione didattica adeguati (D16 = 83,1%), carico di studio equilibrato (D15 = 79,1%).
- Infrastrutture e supporti adeguati: aule e attrezzature giudicate idonee (D12 = 90,4%; D13 = 90,6%).

2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Nessuna.

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Non si segnalano variazioni di contesto significative.

3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Di seguito la rendicontazione delle azioni correttive intraprese dal CdS e previste nel Rapporto di Riesame Ciclico del 2022.

Sez. 1- Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

Obiettivo n. 2022-1-1: (“Consultazione delle parti interessate -promozione di incontri tematici”)

Stato di attuazione: attuata nel 2024

L'azione, prevista nel RRC per il 2024, è stata completata con la conferma dell'ordinamento del Corso di Studio. Nel corso di due incontri con il Comitato d'Indirizzo dipartimentale, sono stati discussi gli eventuali adeguamenti del CdS in relazione al DM 1649 del 19 dicembre 2023. Durante la riunione del 31 maggio 2024, la Direttrice del Dipartimento e la Presidente del CdS hanno presentato ai membri del Comitato i dati relativi alla situazione occupazionale e alla soddisfazione dei laureati, ai profili di uscita e alle competenze professionali, nonché agli obiettivi formativi, ai contenuti e ai risultati di apprendimento dei singoli insegnamenti, raccogliendo commenti e osservazioni. Nella successiva seduta dell'8 gennaio 2025, il Direttore del Dipartimento e il Presidente del CdS hanno evidenziato come l'attuale offerta formativa risponda pienamente agli obiettivi formativi previsti, motivo per cui non sono state ritenute necessarie modifiche all'ordinamento del Corso di Studio.

Obiettivo n. 2022-1-2: (“Consultazione delle parti interessate -integrazione dei partecipanti”)

Stato di attuazione: attuata nel 2024

Attività svolte e risultati raggiunti: Contestualmente all'azione 2022-1-1, sono stati individuati nuovi interlocutori ritenuti rilevanti al fine di rappresentare maggiormente i bisogni formativi del CdS. Si tratta di interlocutori individuati attraverso contatti individuali o istituzionali, che si sono resi disponibili a contribuire all'ampliamento e al consolidamento del Comitato di Indirizzo dipartimentale, portando la loro esperienza professionale.

Sez. 2- L'esperienza dello studente

Vista la recente modifica di ordinamento didattico (2022), il CdS non è stato in grado di indicare eventuali Azioni di miglioramento nella presente sezione del RRC 2022.

Sez. 3- Risorse del CdS

Obiettivo n. 2022-3-1: (“Integrazione e qualificazione del corpo docente del CdS”)

Stato di attuazione: attuata nel 2023

Attività svolte e risultati raggiunti: Si tratta di un'azione di sensibilizzazione degli organi di Dipartimento e di Ateneo riguardo le esigenze specifiche del CdS in termini di integrazione del personale docente appartenente a SSD caratterizzanti. In occasione della distribuzione dei punti organico del 2022/23, si è tenuto conto delle esigenze del CdS ed è stato bandito un concorso per Professore Ordinario in un settore caratterizzante del CdS (SPS-08 – Sociologia dei processi culturali). Inoltre, si è conclusa una procedura concorsuale per Professore Associato riguardante il SSD in L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione.

Sez. 4- Monitoraggio e revisione del CdS

Nessuna azione da monitorare. Nel RRC 2022 si scrive:

“Data la recente revisione di ordinamento didattico (2022), l'attuale offerta formativa del CdS non può ancora mostrare specifiche criticità. I punti di attenzione che il CdS dovrà monitorare nei prossimi anni (e specialmente a partire dal 2024/5) sono diversi: verificare che la distribuzione degli insegnamenti permetta agli studenti una più rapida acquisizione dei cfu al primo anno; monitorare la scelta degli studenti rispetto agli insegnamenti proposti in alternativa (nei panieri); valutare la qualità del corso in termini di occupabilità dei laureati. Se l'analisi dei dati forniti dall'ANVUR (e dal sistema di monitoraggio delle carriere dipartimentale) faranno emergere criticità, sarà compito del CdS prevedere azioni specifiche nei documenti

annuali di monitoraggio della qualità (RAM-AQ)”.

Sez. 5- Commento agli indicatori

Obiettivo n. 2022-5-1: (“Didattica – incentivare la modalità part-time per gli studenti-lavoratori”)

Stato di attuazione: attuata nel 2023

Attività svolte e risultati raggiunti: Rivolta agli studenti-lavoratori l’azione ha previsto la pubblicizzazione delle modalità e dei vantaggi offerti dall’iscrizione a tempo parziale. Oltre alle informazioni presenti nel sito di Ateneo riguardanti tale modalità di iscrizione, la Presidente del CdS e la Delegata al Tutorato e all’Orientamento di Dipartimento (prof.ssa Veronica Gabrielli) hanno presentato tale opportunità di iscrizione durante tutte le azioni di orientamento in entrata, sia nei video registrati per il sito di Ateneo che durante l’evento di presentazione delle lauree magistrale del Dipartimento DCE (23 marzo 2023).

Obiettivo n. 2022-5-2: (“Internazionalizzazione: migliorare il numero di studenti out-going e il numero di crediti conseguiti all’estero”)

Stato di attuazione: attuata

Attività svolte e risultati raggiunti: l’Azione prevede una valutazione dell’efficacia dei nuovi criteri interni di reclutamento degli studenti intenzionati a svolgere un soggiorno all’estero. Durante il 2023, come previsto, si è svolta una riunione di coordinamento con alcuni docenti del CdS che compongono la Commissione Internazionalizzazione di Dipartimento, per valutare gli attuali criteri di reclutamento, che risultano appropriati e coerenti. Il CdS non ha proposto nessun cambiamento ai bandi del 2024.

Obiettivo n. 2022-5-3: (“Internazionalizzazione: ricognizione ai fini dell’attivazione di nuovi scambi di mobilità internazionale”)

Stato di attuazione: attuata nel 2023

Attività svolte e risultati raggiunti: l’Azione prevede l’attivazione di un Gruppo di lavoro composto dal Presidente e dai docenti del CdS che fanno parte della Commissione Internazionalizzazione di Dipartimento. Durante il 2023, il Gruppo di lavoro, composto dalle prof.sse Ilaria Baghi, Silvia Cacchiani, Cristina Guardiano e dalla presidente del CdS, ha preso visione, durante la riunione del 14/11/23, degli accordi di scambio attivi e delle preferenze degli studenti. Dopo attenta analisi, il Gruppo di lavoro ha ritenuto che le proposte delle sedi siano del tutto adeguate e con percorsi di studio compatibili con l’offerta formativa del CdS. I dati riguardanti l’internazionalizzazione del CdS mostrano un leggero miglioramento rispetto agli anni precedenti: nell’a.a. 2022/23 la percentuale dei CFU conseguiti all’estero dagli studenti regolari (IC10) è in linea con le medie di classe (3,2%).

3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Non si propongono modifiche alle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico 2022

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Nessuna azione correttiva prevista.

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Il Corso di Studio in Pubblicità, Comunicazione Digitale e Creatività d'Impresa continua a registrare un trend di crescita positivo in termini di iscritti e risultati didattici. Gli avvii di carriera al primo anno (iC00a) sono aumentati da 114 nel 2022 a 153 nel 2024, segno di un costante interesse verso l'offerta formativa. La percentuale di studenti provenienti da altri Atenei (iC04) rimane elevata (72,5% nel 2024) e superiore alle medie di riferimento (59% e 48.7%), confermando la forte attrattività extra-territoriale del corso.

Sul piano della regolarità delle carriere, i dati mostrano una performance soddisfacente: oltre il 90% degli studenti prosegue al secondo anno (iC14–iC15), e l'acquisizione media dei CFU al primo anno (iC13) è pari al 65,6%, in miglioramento rispetto agli anni precedenti ma ancora inferiore alla media nazionale (≈83%). La percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU entro la durata normale (iC01) si attesta sul 52%, rimanendo inferiore alle medie di riferimento (64% e 72%). La percentuale di coloro che hanno acquisito 40 CFU al I anno e proseguono al secondo è del 58.5%, inferiore alle media di riferimento (73% e 78%). I tassi di completamento restano positivi. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) si attesta intorno al 60%, inferiore alla media dell'area geografica (≈69%), mentre la quota di laureati entro un anno oltre la durata (iC02BIS) supera l'89% (in linea con la media area geografica (92%).

L'occupabilità dei laureati rappresenta uno dei principali punti di forza del corso. A un anno dal titolo, l'indicatore (iC26) raggiunge il 76,1%, in crescita rispetto agli anni precedenti e superiore alla media nazionale (70%). Anche a tre anni dal titolo (iC07), i valori restano elevati (85–90%) e in linea con le media geografica e nazionale, con una quota significativa di occupati con contratto regolare o attività retribuita di formazione (iC07BIS, iC07TER).

Sul versante della qualificazione del corpo docente, il corso presenta una situazione molto solida: la percentuale di ore di docenza svolte da personale strutturato (iC19TER) è pari all'84,6% nel 2024, superiore sia alla media di area geografica (80%) sia a quella nazionale (65%). Il valore dell'indicatore della qualità della ricerca dei docenti (iC09) si mantiene superiore al valore di riferimento (1.0 vs 0.8). Tuttavia, il rapporto studenti/docenti complessivo (iC27=46,7) è sensibilmente più elevato rispetto alla media nazionale (≈28). Il rapporto studenti regolari/docenti è pari al 17.6%, leggermente superiore alle media di riferimento (13,6% e 13%).

Il corso mostra inoltre segnali incoraggianti sul piano dell'internazionalizzazione. I CFU conseguiti all'estero (iC10) sono cresciuti in modo costante, da 0,9‰ (2020) a 4,8‰ (2023) e risultano superiore alle media di riferimento (3,2%). La percentuale di laureati con esperienze formative internazionali (iC11) ha raggiunto 15,5% nel 2024, superiore alla media area geografica (14,7%) e alla media nazionale (12%). Rimane invece ancora limitata la presenza di studenti stranieri o con titolo estero (iC12=0.6‰), inferiore alle media di riferimento (3,3% e 5,1%).

Per quanto riguarda la soddisfazione degli studenti, si rileva una ripresa significativa: l'indicatore (iC25) cresce dal 72,1% nel 2023 all'81,3% nel 2024, dopo un triennio di valori inferiori alla media nazionale. La percentuale risulta in linea con la media area geografica (81,9%) e leggermente inferiore alla media

nazionale (89,2%). Anche se in miglioramento, la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso (iC18=57,8%) resta bassa rispetto al contesto nazionale ($\approx 72\%$), segnalando margini di miglioramento nella percezione della coerenza tra obiettivi formativi e risultati attesi. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17) è del 66,3%, inferiore alle media di riferimento (77,4% e 80,4%). La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso è del 45,9%, in crescita rispetto agli anni precedenti ma comunque inferiore alle media di riferimento (59% e 70%). La percentuale di abbandoni dopo N+1 anni è del 13,7%, in calo rispetto agli anni precedenti, ma comunque superiore alle media di riferimento (10,6% e 8,2%).

Punti di forza

Il Corso di Studio mostra una solida capacità di attrarre studenti, anche da altri Atenei (iC00a, iC04), e un andamento stabile delle immatricolazioni. Le carriere risultano complessivamente regolari (iC14–iC15), con buona continuità tra primo e secondo anno e un miglioramento nella produttività formativa iniziale (iC13). Positivi i risultati in termini di completamento degli studi (iC02, iC02BIS) e di occupabilità dei laureati (iC26, iC07), che confermano la spendibilità del titolo nel mercato del lavoro. Il corpo docente garantisce un'elevata qualità e stabilità della didattica (iC19TER) e della ricerca (iC09), mentre le attività di internazionalizzazione in uscita (iC10, iC11) e la soddisfazione complessiva degli studenti (iC25) mostrano una tendenza in crescita.

Punti di debolezza

Sebbene siano stati individuati alcuni ambiti con margini di miglioramento (rendimento del primo anno, durata media degli studi, rapporto studenti/docenti, internazionalizzazione in ingresso e soddisfazione dei laureati), i dati non evidenziano scostamenti significativi o tendenze negative rispetto agli anni precedenti, ma piuttosto andamenti stabili o in lieve miglioramento. Le variazioni osservate rientrano nella normale oscillazione dei valori di riferimento e non configurano situazioni di criticità tali da richiedere interventi specifici.

Il CdS ritiene pertanto opportuno proseguire il monitoraggio costante degli indicatori con margini di miglioramento, riservandosi di proporre misure mirate solo in caso di eventuali peggioramenti significativi o variazioni di tendenza.

4-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Nessuna

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Nessuna azione correttiva prevista.

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Nel complesso, il tasso medio di superamento degli esami del CdS si attesta intorno al 65% (1078 su 1648), mostrando una sostanziale stabilità rispetto ai due anni precedenti (60% nel 2023/24 e 68% nel 2022/23) e un lieve incremento rispetto all'ultimo anno accademico.

Nel primo anno di corso, il tasso di superamento è pari al 68%, con risultati complessivamente positivi ma eterogenei tra gli insegnamenti. Solo un insegnamento si colloca leggermente al di sotto del 50%. Il voto medio varia tra 24.2 e 27.7, confermando una buona preparazione degli studenti.

Nel secondo anno, il tasso medio di superamento risulta più basso (circa 62%), con due insegnamenti sotto la soglia del 50%. In un caso, i numeri assoluti ridotti incidono in modo significativo sulla percentuale; nell'altro, si registra comunque un incremento rispetto agli anni precedenti, segnale di miglioramento. Il voto medio si colloca tra 25.6 e 29.6.

I dati analizzati nella SMA 2025 mostrano inoltre tassi di completamento positivi: la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) si attesta intorno al 60%, mentre la quota di laureati entro un anno oltre la durata (iC02BIS) supera l'89%. Questi risultati confermano la buona capacità del CdS di accompagnare gli studenti al completamento del percorso.

Nel corso del 2024, la prova finale ha evidenziato che il 6,7% degli studenti si è laureato con lode, il 33% con un punteggio superiore a 105 e il 28% con un punteggio compreso tra 100 e 105.

In sintesi, circa il 70% degli studenti consegue la laurea con un punteggio superiore a 100.

Con riferimento alla valutazione dell'elaborato finale, nel 50% dei casi il punteggio attribuito non supera i 3 punti, mentre il 40% degli elaborati ottiene una valutazione compresa tra 4 e 6 punti e il 9% riceve una valutazione tra 7 e 9 punti.

Punti di debolezza.

Alcuni insegnamenti presentano tassi di superamento inferiori al 60%, evidenziando una certa disomogeneità nei risultati. Tuttavia, le percentuali di questi insegnamenti sono in crescita rispetto agli anni precedenti e pertanto non si evidenziano criticità strutturali. Per questo motivo non si ritiene necessario introdurre azioni correttive, ma si conferma l'opportunità di un monitoraggio costante per consolidare i progressi rilevati.

5-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Nessuna azione correttiva programmata.